

CULTURA EBRAICA

Per acquisire le capacità linguistiche

L'università Cattolica propone un corso di lingua e cultura ebraica per far acquisire le abilità linguistiche fondamentali per avviare lo studio del corpus letterario della Bibbia ebraica. Iscrizioni entro il 7 ottobre, info su www.bs.unicatt.it o 030-2406501/504.



LIBRI USATI

Prosegue il Meeting di via Botticelli

Andrà avanti fino al 18 il Meeting del libro usato, che quest'anno si svolge nella location dell'oratorio Sante Capitanio e Gerosa di via Botticelli 5 (vicino alla Questura, dalle 9/12 e 15/17). La festa di apertura sarà domenica dalle 19, con stand gastronomici e musica dal vivo.



AL FRECCIA ROSSA

Arriva il «Pennello» per i bambini

ArteconNoi organizza da venerdì a domenica al centro commerciale Freccia Rossa l'iniziativa dedicata ai bambini da 4 a 12 anni «Pennello rosso», che prevede laboratori di arte e creatività. L'iniziativa si svolge ogni giorno dalle 15 alle 19 al primo piano.



Dissequestrata la discarica di via Brocchi

La Profacta: pronti a collaborare e a ridurre l'area destinata all'amianto

«Dissequestro e restituzione all'avente diritto». È quanto ordina il sostituto procuratore di Brescia Claudio Pinto in riferimento alla discarica di via Brocchi gestita da Profacta Spa, a sua volta parte del gruppo Faustini Spa. Il provvedimento, datato 21 agosto, è stato notificato ai titolari del sito il 4 settembre. L'ordinanza della Procura si fonda sulla «non necessità di mantenere il sequestro per finalità probatorie», si legge nel documento, decisione che fa seguito al provvedimento avviato d'ufficio da Regione Lombardia teso all'adozione di un «provvedimento in autotutela dell'Aia». Autorizzazione Integrata Ambientale.

Risoluzione a sua volta scaturita dalla trasmissione, a maggio, agli uffici del Pirellone da parte della Procura della relazione di consulenza tecnica dalla quale emerge «che nella discarica risultano smaltiti pacchi di amianto non trattati secondo le norme di legge» e che «la discarica non rispetta la distanza di 100 metri dal centro abitato», nonché «un difetto strutturale» relativo «alla funzionalità drenante del fondo vasca». Che sono poi le motivazioni che avevano portato al sequestro della struttura, il 18 ottobre scorso, su denuncia alla Procura inoltrata da alcuni comitati ambientalisti attivi in città e nella zona di San Polo e Buffalora. Richiesta allora accolta dal sostituto procuratore Federico Bisceglia e ora ribaltata.

Una restituzione senza condizioni in accoglimento dell'istanza di dissequestro presentata dalla società, e che apre ora gli interrogativi sul futuro operativo della discarica. L'amministratore delegato di Profacta Tommaso Brognoli spiega in una nota che sono in corso valutazioni, di concerto con «gli organi competenti (Regione Lombardia)» atte a valutare «come procedere in merito a quanto evidenziato nel de-

creto». Collaborazione con le istituzioni che si estende alle «modalità di controllo dei materiali conferiti in discarica» e delle aziende da cui gli stessi provengono, tutto al fine di garantire che «le operazioni effettuate prima del conferimento siano condotte dalle imprese autorizzate al conferimento conformemente ai piani di lavoro depositati». Le verifiche di Profacta riguarderanno anche le distanze dal centro abitato, che potrebbero portare, prosegue la nota, «a un'eventuale riduzione del corpo discarica», allontanandolo in tal modo dalle abitazioni più prossime. Stesso discorso per la struttura del sistema di drenaggio, sul quale saranno effettuate le opportune verifiche. Operazioni che, verosimilmente, richiederanno un certo tempo e che lascerebbero pensare che i conferimenti di amianto non siano destinati a riprendere nell'immediato. La discarica di via Brocchi era stata sequestrata poco meno di un anno fa dopo che i volontari delle associazioni ambientaliste, impegnati in turni di ispezione per controllare cosa avvenisse all'interno dell'area, avevano notato la presenza di buchi negli involucri dei pacchi e pozzanghere.

Raffaella Mora



L'area di via Brocchi: l'impianto potrebbe essere ridotto per garantire le distanze dalle case

IL MONDO AMBIENTALISTA

Il Codisa non molla: «È pericolosa, continueremo il presidio»

«La società sappia che, se anche le autorità hanno deciso di lasciarla muovere liberamente, noi non intendiamo farlo». Non usa mezzi termini Angela Paparazzo, presidente del Codisa - Comitato Difesa Salute e Ambiente - che, unitamente al Comitato spontaneo contro le nocività, aveva dichiarato guerra sin dalle prime battute dell'iter autorizzativo alla discarica di via Brocchi. Non già «prese di posizione aprioristiche» chiarisce Paparazzo - quanto fondate sugli elementi che poi hanno portato al sequestro». Angela Paparazzo non ci sta, ed è convinta che via Brocchi non sia «per niente idonea all'insediamento di siti di stoccaggio del genere: la normativa prevede una distanza tra la superficie della

discarica e la falda di almeno due metri, ma in questa zona evidentemente non è sufficiente». Senza dimenticare «la mancata osservanza delle distanze dalle abitazioni». Paparazzo è perplessa anche sui tempi del dissequestro, visto che «per dicembre è attesa la sentenza del Consiglio di Stato», cui i comitati avevano fatto ricorso dopo che l'impugnazione dell'Aia dinanzi al Tar era stata rigettata per un vizio di forma. Amareggiati, ma non arresi, i volontari del Comitato annunciano sin da ora la ripresa dei turni di pattugliamento. «Da lì non ci spostiamo - conclude Angela Paparazzo - e continueremo a denunciare le irregolarità. Confidando nell'appoggio della nuova Amministrazione». **ra.mo.**

Da lunedì via ai cantieri (e ai disagi) su via Bissolati

Lavori, e pure qualche disagio, in vista su via Bissolati, nel tratto compreso tra gli incroci tra la via Cappellini e la via Don Pinzoni.

Si parte con il cantiere lunedì 9 settembre e in programma c'è la realizzazione, in accordo con l'Amministrazione comunale, dei lavori di posa delle tubazioni del teleriscaldamento. Si tratta di una prima fase di interventi che terminerà entro la fine del mese di ottobre.

A seguire ci saranno poi i lavori in via Don Pinzoni fino all'ingresso del pronto soccorso della clinica Poliambulanza: l'istituzione del senso unico in direzione nord, dall'incrocio con via Bissolati sino all'ingresso del pronto soccorso stesso, e anche il divieto di accesso da via Balettrieri fino all'ingresso del pronto soccorso, con transito consentito solamente ai dipendenti e ai mezzi ospedalieri come le ambulanze. Queste e altre possibili modifiche alla viabilità verranno segnalate nei tempi previsti con un'apposita segnaletica sul posto.

Le opere, che interesseranno più strade in momenti diversi, garantiranno comunque gli ingressi pedonali e, per quanto si renderà possibile, i passi carrai alle abitazioni e alle attività commerciali presenti nella zona.

la seconda tranche del cantiere terminerà a metà dicembre, mentre il ripristino definitivo verrà realizzato nei tempi concordati con l'Amministrazione municipale.

Per informazioni e segnalazioni i cittadini possono rivolgersi al numero verde 800912198 da lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 17, oppure consultare il sito www.a2acaloreservizi.eu nella sezione «Lavori in corso». Anche i tecnici della società A2A presenti sui cantieri sono disponibili a fornire indicazioni.



Negli scatti Neg alcuni momenti della partenza di «Corri la pace» con il sindaco

A piedi e in bici verso Sarajevo per «Corri la pace»

Una settantina di persone è partita da piazza Loggia ieri. L'iniziativa promossa dalle Acli



Partiti. Sessanta ciclisti e nove podisti, provenienti dalla città e dalla provincia, ieri mattina alle 8 hanno preso il via da piazza Loggia alla volta di Sarajevo, dove arriveranno domenica prossima. È la terza edizione dell'iniziativa «Corri la pace», organizzata dalle Acli provinciali con il patrocinio di Pax Christi e della Consulta per la Pace del comune capoluogo, per promuovere l'ideale della coesistenza e della comprensione tra popoli, culture e religioni diverse. «Mai come in questo frangente,

con i venti di guerra che spirano sul Medioriente, un'iniziativa del genere è apparsa opportuna» ha detto il sindaco Emilio Del Bono, che ha accompagnato il gruppo dei ciclisti fino a Sant'Eufemia. A salutare i partecipanti c'erano anche don Cesare Polvara, pro vicario della Diocesi in rappresentanza del vescovo, l'assessore alla Partecipazione Marco Fenaroli, Giuseppe Ungari, presidente del Consiglio comunale, ed Enzo Torri, segretario della Cisl. Tra i partecipanti (gruppo ciclisti) anche il

presidente delle Acli, Roberto Rosini; il segretario, Roberto Toninelli; il parroco di Santa Maria in Silva, don Fabio Corazzina e il sindaco di Bovezzo, Bazzani. Dei 1.100 km che intercorrono tra Brescia e Sarajevo i ciclisti ne pedaleranno oltre 600 mentre i podisti marceranno per 400 km. Ieri sera prima tappa Mestre. Stasera a Cervignano. Domani a Mostar; domenica a Sarajevo. Il ritorno - quello però in pullman - è previsto per lunedì sera, 10 settembre. **c.g.**